

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB



Revisione I del 05.11.20

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale **PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB**

1.2 Pertinenti usi identificati della miscela e usi consigliati

Catalizzatore per sintesi

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.
 Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
 Numero telefono 055311861
 Numero Fax 055311791
 Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza Tel. 0557947819 Centro Antiveleni di Firenze

1.5 Numero di registrazione

Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Repr.	1A	H360FD
Lact.	-	H362
STOT RE	1	H372
Aquatic acute	1	H400
Aquatic chronic	1	H410

2.2 Elementi dell'etichetta :

Pittogrammi



Avvertenze

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H360FD

H362

H372

H410

Consigli di prudenza

P260

Può nuocere al feto
 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno
 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB



Revisione I del 05.11.20

P263	Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P308+P313	In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Altre informazioni Nessuna

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione %	Classificazione Classi di pericolo	Codici di categoria
Acido silicico, sale di alluminio sodio CAS 1344-00-9 N° REACH : 01-2119429887-22-XXXX	92.5 ≤ C < 100	Nessuna	Nessuno
Palladio CAS 7440-05-03	0 < C ≤ 5	Nessuna	Nessuno
Piombo CAS 7439-92-1	0 < C ≤ 2.5	Repr. 1A Lact. STOT RE 1 Aquatic acute 1 Aquatic Chronic 1	H360FD H362 H372 H400 H410

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Allontanare dall'esposizione e respirare aria fresca. Chiamare subito un medico.
Ingestione	Sciacquare abbondantemente la bocca. Consultare un medico.
Contatto con la pelle	Rimuovere indumenti e calzature contaminate e lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone per almeno 15 minuti. Consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
Contatto con gli occhi	Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** **SI**
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** **SI**
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** **SI**
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** **SI**
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** **Con guanti**



Revisione I del 05.11.20

- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** **SI**
- 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**
Il prodotto è potenzialmente cancerogeno.
- 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali**
In caso di esposizione accidentale, consultare un medico.
- 5. MISURE ANTINCENDIO**
 - 5.1 Mezzi di estinzione**
Mezzi di estinzione idonei acqua nebulizzata, sabbia
Mezzi di estinzione non idonei Getti di acqua, schiume
 - 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela**
In caso di incendio possono formarsi prodotti di combustione pericolosi come ossidi di piombo.
 - 5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**
Indumento protettivo munito di auto-respiratore
- 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**
 - 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
 - 6.1.1. Per chi non interviene direttamente**
Allontanare il personale non necessario
 - 6.1.2. Per chi interviene direttamente**
Tenersi sopravvento. Isolare l'esposizione. Indossare l'adeguato equipaggiamento protettivo. Usare indumenti adatti (vedi punto 8)
 - 6.2 Precauzioni ambientali**
Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali.
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.
In caso di penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.
 - 6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica**
 - 6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**
Raccogliere il prodotto disperso e lavare il residuo con abbondante acqua.
 - 6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**
Le acque di spegnimento dell'incendio non devono essere scaricate nelle fognature.
Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Per evitare la formazione di polvere, nebulizzare acqua prima della pulizia.
 - 6.3.3. Eventuali altre informazioni**
Nessuna
 - 6.4 Riferimenti ad altre sezioni**
-
- 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**
 - 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**
 - 7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**
Evitare di sollevare nubi di polvere soprattutto in presenza di possibili fonti di innesco.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la sospensione nell'aria di materiali polverizzati.
 - 7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro**
Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia



Revisione I del 05.11.20

- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- 7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione**
Conservare nel contenitore originale chiuso. Conservare a temperatura ambiente.
- 7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni**
Conservare nel contenitore originale chiuso
- 7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre**
nessuna
- 7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi**
Nessuna in particolare
- 7.3. Usi finali specifici**
Catalizzatore per sintesi
- 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**
- 8.1. Parametri di controllo**
Per questa miscela non sono stati stabiliti i valori limiti di esposizione professionale e biologici. Qui di seguito vengono riportati i valori limite stabiliti per le sostanze contenute nella miscela
Piombo in polvere granulometria < 1 mm
Italia - OELS: 0.15 mg/m³
EU – Biological Action Level 70 µg/dl
DNEL Adulti: 40 µg/dl di sangue
DNEL Gestanti: 10 µg/dl di sangue
- 8.2. Controlli dell'esposizione**
- 8.2.1. Controlli tecnici idonei**
Minimizzare l'esposizione rispettando le buone pratiche di igiene industriale Assicurare la ventilazione adeguata per ridurre al minimo le concentrazioni di polvere.
- 8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- | | |
|--------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|
| Protezioni per gli occhi / il volto | Occhiali |
| Protezione delle pelle (mani) | Guanti |
| Protezione della pelle (corpo) | Abiti da lavoro |
| Protezione respiratoria | In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. |
| Pericoli termici | Nessuno |
- 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
- 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**
- 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**
- | | |
|------------------------------------------|----------------------------------------------|
| Aspetto | Polvere nera |
| Odore | Inodore |
| Soglia olfattiva | Non applicabile |
| pH | Da 10 a 12 (sospensione acquosa 20 g/100 ml) |
| Punto di fusione / punto di congelamento | Non applicabile |

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB



Revisione I del 05.11.20

	Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non applicabile
	Punto di infiammabilità	Studi scientificamente non giustificati
	Velocità di evaporazione	Non applicabile
	Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
	Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non applicabile
	Tensione di vapore	Non applicabile
	Densità di vapore	Non applicabile
	Densità relativa	0.5 – 0.8 g/cm ³
	La solubilità/le solubilità	Quasi insolubile in acqua
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile
	Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
	Temperatura di decomposizione	Non applicabile
	Viscosità	Non applicabile
	Proprietà esplosive	Non esplosivo
	Proprietà ossidanti	Non ossidante
9.2.	Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)	
	Nessuna	
10.	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	
	Proprietà catalitiche.	
10.2	Stabilità chimica	
	Questo prodotto non mostra reattività nelle condizioni di immagazzinamento, spedizione ed uso specificate.	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	
	Nessuna	
10.4	Condizioni da evitare	
	Nessuna	
10.5	Materiali incompatibili	
	Tenere lontano da agenti fortemente ossidanti	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	Ossidi di piombo	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici (PIOMBO)	
	Tossicità acuta	Orale : LD50 >2000 mg/kg (ratto)
	Corrosione/irritazione cutanea	Non irritante e corrosivo
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Non provoca lesioni/irritazioni
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non sensibilizzante
	Mutagenicità delle cellule germinali	NOAEL Sperma maschio umano: 45 µg/dL
	Cancerogenicità	Non cancerogeno per l'uomo
	Tossicità per la riproduzione	Effetti avversi per bambini in allattamento per concentrazioni di piombo nel latte superiori a 16 µg/l

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB



Revisione I del 05.11.20

	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Non tossico
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Sistema nervoso centrale, reni e sistema ematico Specific concentration limit: 0.5%
	Pericolo in caso di aspirazione	Dati non disponibili
11.2	Informazioni sulle probabili vie di esposizione	
	Inalazione e ingestione	
11.3	Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche	
	Disordini anche gravi a vari apparati.	
11.4.	Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine	
	Danni al sistema ematico, al sistema nervoso centrale, ai reni.	
11.5.	Effetti interattivi	
	Dati specifici non disponibili	
11.6.	Assenza di dati specifici	
	Dati specifici non disponibili	
11.7.	Altre informazioni	
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
	Tossicità a lungo termine	Salmone: NOEC 48 µg/l di piombo
	Persistenza e degradabilità	La sostanza è un materiale refrattario e non soggetta a scomposizione da parte di qualsiasi processo enzimatico o chimico naturale
	Potenziale di bioaccumulo	La miscela non è bioaccumulabile
	Mobilità nel suolo	Dati non pertinenti
	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
	Altri effetti avversi	Nessuno
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	Sia la miscela che gli imballi devono essere inviati ad impianti autorizzati allo smaltimento di rifiuti industriali	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
	Numero ONU	3077
	Nome	Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida, n.a.s.
	Classe di pericolo connesso al trasporto	90
	Gruppo di imballaggio	III
	Pericoli per l'ambiente	si
	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	no
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
	15.1	
	Legislazione	Applicabilità
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
PD-PB SU ZEOLITE FAGZPDPB



Revisione I del 05.11.20

- Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso* NO
D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro SI
Direttiva 2014/103/UE "Adr" SI
- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica**
Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata
- 16. ALTRE INFORMAZIONI**
- 16.1 Modifiche rispetto alla precedente edizione**
-
- 16.2 Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi**
ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche
CAS: Chemical Abstract Service
- 16.3 Principali riferimenti bibliografici e fonti dati**
Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:
<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
Piattaforma ESIS
<http://esis.jrc.ec.europa.eu>
- 16.4 Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione**
- | Classificazione | Procedura di classificazione |
|-----------------|------------------------------|
| H360FD | Metodo di calcolo |
| H362 | Metodo di calcolo |
| H372 | Metodo di calcolo |
| H410 | Metodo di calcolo |
- 16.5 Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**
- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
 - Formazione sui DPI
- 16.6 Altre informazioni**
Non disponibili.